
Emissione di un prestito obbligazionario

ODCEC PERUGIA

LE OBBLIGAZIONI

Sono una fonte di finanziamento a medio e lungo termine a cui tipicamente ricorrono le S.p.A., S.a.p.A. e che consistono nell'emissione di particolari titoli di credito che sono offerti al pubblico dei risparmiatori o sottoscritti direttamente dai soci stessi. (Art. 2410 C.C. e seg. e Art. 2483 C.C.)

Le tipologie più diffusi :

- **Obbligazioni a tasso fisso:** il tasso di interesse rimane costante per tutta la durata del contratto
- **Obbligazioni a tasso variabile:** il tasso d'interesse varia al variare dell'andamento del mercato, solitamente hanno una parte fissa (nota come R_f , ovvero il tasso risk free dei titoli di stato a breve termine) ed una variabile (nota come “spread”) che varia al variare di un tasso di riferimento, tipicamente EURIBOR o LIBOR.

-
- **Obbligazioni societarie:** le obbligazioni che sono emesse dalle società di capitali
 - **Obbligazioni convertibili:** è un tipo particolare di obbligazione che dà all'acquirente la possibilità, ad una determinata scadenza e sotto una determinata proporzione, di convertire le proprie obbligazioni in quote azionarie della società
 - **Obbligazioni cum warrant:** danno la possibilità di acquisire azioni della società. Al momento dell'acquisto l'investitore acquista due strumenti: obbligazione; warrant. La differenza con la categoria precedente è che in questo caso l'obbligazionista non perde lo status di obbligazionista ma ha la possibilità di detenere azioni ed obbligazioni.
 - **Obbligazioni statali:** tutte le categorie di obbligazioni che vengono emesse dallo Stato. (BOT, CCT, BTP, BOC, BOR, BOP)
-

LE OBBLIGAZIONI

Quadro normativo

- Nell'ultimo triennio si sono succeduti alcuni importanti provvedimenti che hanno riformato e semplificato la disciplina degli strumenti in commento. In particolare: il “decreto sviluppo” (d.l. 22/6/2012 n.83 convertito dalla legge n.134/2012), “sviluppo bis” (d.l. 18/10/2012 n.179 convertito dalla legge n.221/2012), seguiti dal “decreto destinazione Italia” (d.l. 23/12/2013 n. 145 convertito dalla legge n.9/2014) e dal “decreto crescita” (d.l. 24 giugno 2014 n.91 convertito dalla legge n.116/2014)

Le suddette norme hanno :

- **rimosso i limiti quantitativi civilistici all'emissione di obbligazioni** (limiti previsti ex art. 2412 c.c. per le società non quotate); è possibile emettere obbligazioni superiori al doppio del patrimonio netto per tutte le società, ancorché non quotate, diverse da banche e micro imprese,⁽¹⁾ purché le obbligazioni siano destinate ad investitori professionisti o alla quotazione o se garantiti da ipoteca di primo grado su immobili di proprietà
- **introdotto vantaggi fiscali per gli emittenti non quotati** che emettono obbligazioni negoziate in mercati regolamentati di Paesi UE o “SEE White List” (deduzione degli interessi nominali del titolo, nei soli limiti dell’art.96 TUIR ⁽²⁾, e delle spese di emissione nell’esercizio di sostenimento) **e per gli investitori** in tali strumenti (esenzione della ritenuta d’acconto sugli interessi e proventi finanziari).

(1) Le micro imprese hanno organico inferiore a 10 unità lavorative annue e fatturato o totale di bilancio non superiore ad euro 2 milioni.) (2) La deducibilità è riconosciuta, unitamente agli altri oneri finanziari netti, fino al 30% del reddito operativo lordo (“r.o.l.”).

I Mini Bond - sono emessi sia da spa che srl con un fatturato annuo superiore ai due milioni di euro, non occorre essere quotati e non è obbligatorio possedere un rating.

vantaggi :

- **diversificazione del debito** con conseguente attenuazione dei rischi di dipendenza dal canale bancario ;
- **opportunità di sostenimento periodico di soli interessi** durante la vita del prestito (nella forma “bullet” a rimborso del capitale unicamente a scadenza), evitando ingenti uscite di cassa nel periodo (iniziale) quando gli investimenti non sono ancora entrati a regime per generare sufficiente liquidità;
- **allungamento della durata media dell’indebitamento;** durata da 36 a 84 mesi e quindi un più appropriato rapporto tra fonti ed investimenti MT, con conseguente miglioramento del rating aziendale oltre che riduzione degli oneri finanziari);

Criticità :

- **incremento della trasparenza** per l'emittente, bilanci e business plan, due diligence legale, attività di reporting periodico;
- **selettività dello strumento**, PMI con un fatturato crescente ed almeno pari a 15-20 milioni di euro, rilevanza del MOL sul fatturato e debiti finanziari, rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e con programmi di sviluppo ben articolati. Il bond (di taglio generalmente non inferiore ai 3-5 milioni di euro) - non può essere utilizzato per riequilibrare passività a breve termine ma deve essere indirizzato ad investimenti durevoli ;
- **onerosità** maggiore rispetto al costo del debito bancario, rendimento, proporzionato al rischio dell'emittente. Il processo di emissione, collocamento del titolo comporta la presenza di advisor, consulenti, agenzia di rating, banca coordinatrice finanziaria, fondi di investimento, ecc., il cui costi integra il tasso medio dell'operazione

Le fasi dell'operazione

a) check up aziendale, per la verifica dei requisiti minimi richiesti;

b) valutazione di fattibilità, con l' advisor vengono fatte le analisi dei bilanci, la revisione legale dell'emittente, sviluppato e verificato il business plan aziendale al fine di dimostrare la sostenibilità del bond;

c) preparazione dell'emissione; viene predisposto l' "*offering memorandum*" da distribuire ai potenziali investitori, la banca "*arranger*" (che organizza e "sponsorizza" l'operazione) emette la valutazione del merito creditizio.

d) **emissione, ricerca sottoscrittori, quotazione:** vengono definite le caratteristiche del bond, viene esteso il prospetto informativo, il regolamento del prestito e il contratto di sottoscrizione. Inizia la fase di ricerca dei sottoscrittori e degli investitori interessati. Infine, vengono predisposti i documenti e le richieste per l'ammissione alla quotazione;

e) **collocamento dei bond:** la sottoscrizione di mini bond è riservata ad investitori professionali di diritto (in caso di obbligazioni) ovvero ad investitori professionali vigilati (in caso di titoli di debito). Possono pertanto sottoscrivere le emissioni investitori quali organismi di investimento collettivo del risparmio (OICV), fondi aperti e chiusi, fondi pensione, banche e SIM, finanziarie regionali e fondi pensione.

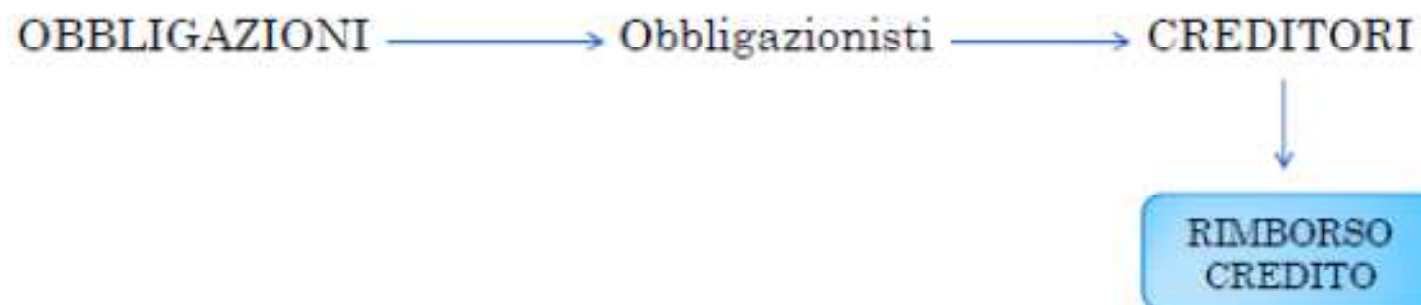
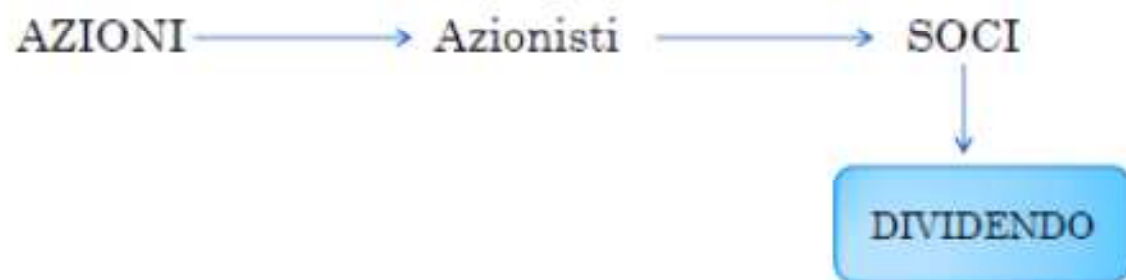
La garanzia del Fondo Centrale

Al fine di favorire lo sviluppo dei mini bond il “decreto destinazione Italia” ha previsto la possibilità di estendere la garanzia del Fondo Centrale ex l. 662/1996 a favore delle SGR che, in nome e per conto dei fondi comuni di investimento da esse gestiti, sottoscrivono obbligazioni e titoli di debito emessi da PMI. In pratica il sottoscrittore del bond viene garantito da fondi statali per una parte del prestito. La garanzia interviene sia con riferimento a singole operazioni (con importo massimo assicurabile di euro 1,5 milioni e copertura del 50% se il prestito è ammortizzabile ovvero 30% in caso di rimborso unico a scadenza) sia su portafogli di mini bond. In tale ultimo caso la garanzia del Fondo Centrale opera a condizione che le singole operazioni non superino il 3% del valore nominale dei titoli che compongono il portafoglio (compreso tra i 50 e i 300 milioni di euro).

Differenze tra obbligazioni emesse da Spa e Sapa e Srl.

	Spa/ Sapa	Srl
Organo competente all'emissione	<p>Obbligazioni convertibili: assemblea straordinaria (lo statuto può delegare tale compito agli amministratori)</p> <p>Obbligazioni ordinarie: amministratori (lo statuto può prevedere diversamente)</p>	Amministratori o assemblea a seconda di quanto prevede l'atto costitutivo
Sottoscrittori dei titoli	Chiunque	Prima sottoscrizione: solo investitori professionali
Limite all'emissione	Somma complessivamente non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale, delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato	Nessun limite
Organo rappresentativo degli interessi comuni	Assemblea degli obbligazionisti	Nessun organismo previsto obbligatoriamente dal Codice civile

LE OBBLIGAZIONI vs AZIONI



ASPETTI GENERALI DELL'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

- Se la legge o lo statuto non dispongono diversamente, l'emissione è deliberata dagli amministratori. La delibera viene redatta da un notaio e va depositata ed iscritta entro 30 giorni presso il Registro delle imprese. (*Art 2410 c.c*)
- Le obbligazioni emesse da una Spa e S.a.p.A possono essere sottoscritte anche attraverso il ricorso ai mercati regolamentati poiché queste società possono fare appello al pubblico risparmio (*Art 2412 c.5*).
- Le spa e le sapa, possono emettere anche **obbligazioni convertibili in azioni**.
- Le Spa e le Sapa possono emettere anche **obbligazioni postergate**. Il diritto al rimborso del capitale +int puo' essere in tutto o in parte subordinato rispetto ad altri creditori, rimanendo fermo il diritto prioritario al rimborso degli obbligazionisti rispetto ai soci(*Art 2411*)

ASPETTI GENERALI DELL'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO - SRL Art 2483 c.c

- Per le Srl nell'atto costitutivo va prevista: 1) la possibilità di emettere titoli di debito, 2) la relativa competenza che può essere lasciata ai soci o agli amministratori determinandone i limiti, le modalità e le maggioranze necessarie per la decisione
- I titoli di debito emessi dalle S.r.l possono essere sottoscritti soltanto da **investitori professionali** soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali (ad esempio banche), in caso di successiva circolazione chi li trasferisce risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionisti o soci della società medesima (Art 2412 c. 2 c.c)
- Le srl non possono emettere obbligazioni convertibili in quote di capitale

MOMENTI CONTABILI E TIPOLOGIA DI EMISSIONE

Le fasi : Emissione, Collocamento, Remunerazione, Rimborso

- L'emissione può avvenire :
- **Alla Pari**: il Pr di emissione = Valore Nominale del Titolo
- **Sotto la Pari**: il Pr di emissione < Valore Nominale del Titolo = DISAGGIO è un costo finanz. di natura pluriennale (OIC n. 19 da ripartire in base alla durata del prestito iscritto, tra i Risconti Attivi con separata indicazione) **Fiscalità** deducibile ex art 109 c. 2 lett c) TUIR
- **Sopra la Pari**: il Pr di emissione > Valore Nominale del Titolo = AGGIO è un provento finanz. di natura pluriennale (OIC n. 19 ripartito in base alla durata del prestito, iscritto tra i Risconti Passivi con separata indicazione)

Fiscalità i costi di emissione sono deducibili per cassa - CM n. 29/E del 2014

Esempio di emissione alla pari

La Alfa Spa emette un prestito obbligazionario con le seguenti caratteristiche:

- - data di emissione del prestito: 30/06/20XX
- - N° di obbligazioni emesse: 1.000
- - valore nominale delle obbligazioni: 1,00 euro
- - prezzo di collocamento 1,00 euro (cioè alla pari)
- - durata: 15 anni
- - tasso di interesse: 6% annuo (calcolato sul valore nominale) con scadenza annuale e decorrenza a partire dalla data di emissione.

Esempio di emissione alla pari

- L'emissione fa sorgere un *credito di sottoscrizione* per un importo pari al *prezzo di emissione* delle obbligazioni, che si registra in DARE del conto finanziario **Obbligazionisti c/sottoscrizione** o **Sindacato bancario c/sottoscrizione**.
- Contemporaneamente in Avere si apre il conto finanziario acceso ai debiti di finanziamento **Prestiti obbligazionari**, per un importo pari al valore nominale o di rimborso delle obbligazioni.

Emissione alla pari

Alla data di sottoscrizione del prestito obbligazionario la scrittura a libro giornale sarà la seguente (emissione alla pari)

-----30.06.20xx-----

↑ ATTIVITA'		↑ PASSIVITA'		
OBBLIGAZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.000	1.000
Per sottoscrizione del prestito obbligazionario				

Emissione sotto la pari

- Se Alfa Spa propone, a fronte di un valore nominale di E. 1,00, un *prezzo di emissione di E. 0,95* si deduce che:
- A) per ogni obbligazione emessa l'incasso sarà di € 0.95 a fronte di un debito di € 1
- B) per ogni obbligazione emessa il disaggio di emissione sarà pari a € 0,05
- Occorre contabilizzare la differenza tra il valore nominale delle obbligazioni e il relativo prezzo di collocamento (**disaggio di emissione**).
- L'emissione sotto la pari è effettuata *per invogliare il pubblico a sottoscrivere* le obbligazioni emesse, in quanto il tasso effettivo di rendimento risulta superiore al tasso nominale.

Emissione sotto la pari

Alla data dell'emissione la scrittura a libro giornale di Alfa srl sarà la seguente:

-----30.06.20xx-----

Diversi	a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.000
↑ ATTIVITA'			
OBBLIGAZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE			950
↑ ATTIVITA'			
DISAGGIO SU PRESTITI			50
Per sottoscrizione del prestito obbligazionario			

Emissione sotto la pari

A fine esercizio si farà la seguente registrazione:

↑ COSTI	↓ ATTIVITÀ		
AMMORTAMENTO	a DISAGGIO SU PRESTITI	1,68	1,68
DISAGGIO SU PRESTITI			
Per ammortamento perdita di emissione			

Calcolo dell'ammortamento del disaggio:

$$\frac{\text{disaggio} \times \text{giorni dall'1/7 al 31/12}}{\text{durata del prestito (in giorni)}} = 1,68$$

50×184

15×365

$= 1,68$

La durata del prestito è prevista pari a 15 anni

Emissione sopra la pari

Se la Alfa, a fronte di un valore nominale di Euro 1,00, emette obbligazioni a un prezzo unitario di Euro 1,05 si deduce che:

- A) per ogni obbligazione emessa l'incasso sarà di € 1,05 a fronte di un debito di € 1
- B) per ogni obbligazione emessa *l'aggio di emissione* è pari a € 0,05

-----30.06.20xx-----

↑ ATTIVITA'				
OBBLIGAZIONISTI	a	Diversi	1.050	
C/SOTTOSCRIZIONE		↑ PASSIVITA'		1.000
		PRESTITI		
		OBBLIGAZIONARI		
		↑ PASSIVITA'		50
		AGGIO SU PRESTITI		
Per sottoscrizione del prestito obbligazionario				

Emissione sopra la pari

A fine esercizio si farà la seguente registrazione

-----31.12.20xx-----

↓ PASSIVITA'		↑ RICAVI		
AGGIO SU PRESTITI	a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1,68	1,68
Imputazione della parte di aggio di competenza dell'esercizio				

Rilevazione quota interessi a fine esercizio

La scrittura a libro giornale è la seguente:

31/12/200x			
61.01	33.10	<p style="text-align: center;">↑ COSTI</p> <p>INTERESSI PASSIVI SU OBBLIGAZIONI</p> <p style="text-align: center;">Interessi maturati da 30/6 al 31/12</p>	<p style="text-align: center;">↑ PASSIVITA'</p> <p>RATEI PASSIVI</p>
		a	30,25
			30,25

Calcolo del rateo passivo di interessi:

$$\begin{array}{l}
 \text{Valore nominale del prestito obbligazionario} \rightarrow 1.000 \times 0,06 : 365 \times 184 = 30,25 \\
 \text{Tasso d'interesse del prestito obbligazionario su base annua} \rightarrow \\
 \text{Giorni dell'anno} \rightarrow \\
 \text{Giorni effettivi di calendario dal 30/6 al 31/12.} \rightarrow
 \end{array}$$

L'interesse previsto è pari al **6% annuo**

COLLOCAMENTO (o versamento) DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Sono previste rilevazioni contabili differenti nei casi in cui:

- il giorno di collocamento coincide con il giorno di decorrenza degli interessi (soluzione più diffusa)
- il giorno di collocamento non coincide con il giorno di decorrenza degli interessi
- il versamento del prezzo per l'obbligazionista che sottoscrive, è il momento con cui estingue il debito e contemporaneamente la società registra un afflusso di mezzi monetari.
- gli obbligazionisti possono versare il prezzo delle obbligazioni in un momento che coincide con l'inizio della maturazione della prima cedola (*godimento*) o in un momento successivo.

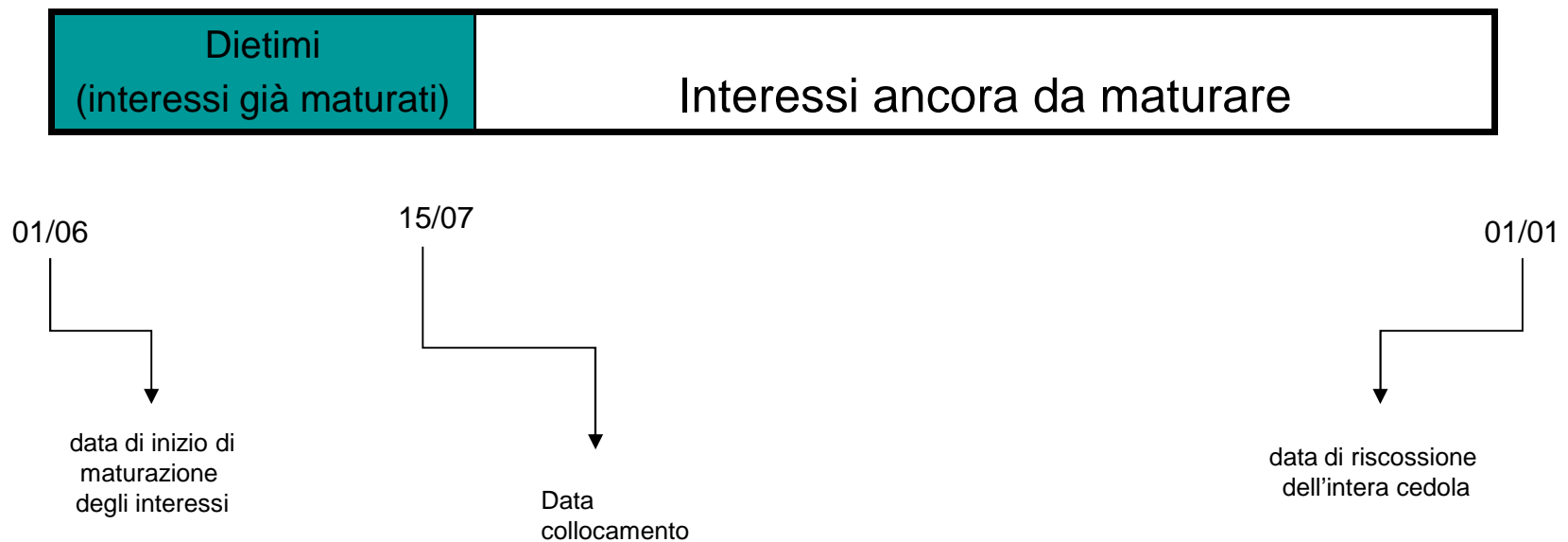
Giorno collocamento = giorno di maturazione interessi

Supponiamo che la data di decorrenza degli interessi sia il 30/06 e che il collocamento avvenga, **alla pari**, nel medesimo giorno. In questo caso le scritture contabili saranno

↑ ATTIVITA'		↓ ATTIVITA'			
Banche c/c attivi	a	Obbligazionisti c/sottoscrizione	1000	1000	
Collocamento del prestito obbligazionario					

Giorno collocamento successivo giorno di maturazione interessi

Gli obbligazionisti versano, in aggiunta al prezzo di emissione, il rateo di interessi maturato dalla data di godimento a quella del versamento. Per effetto di questo conguaglio iniziale, alla data di pagamento degli interessi, gli obbligazionisti riscuoteranno l'intera cedola, nonostante il ritardo nell'effettuare il versamento del prezzo di emissione.



Giorno collocamento successivo giorno di maturazione interessi

L'emittente rileverà la parte già maturata nella sezione avere del conto *Interessi passivi su obbligazioni*, a rettifica degli interessi che corrisponderà alla data di godimento e che rileverà in dare del medesimo conto. Il collocamento avviene 15 giorni dopo la sottoscrizione.

		15/07/200x				
17.10		↑ ATTIVITA'	Banche c/c attivi	a	Diversi	1.002,47
	15.85				↓ ATTIVITA'	
					Obbligazionisti c/sottoscrizione	1000
	61.01				↓ COSTO	
					Interessi passivi su obbligazioni	2,47
Collocamento del prestito obbligazionario						

Calcolo del rateo di interessi maturato sino alla data del versamento:

$$1000 \times \frac{6}{36500} \times 15 = 2,47$$

Ammontare del prestito che viene versato
Tasso d'interesse del prestito obbligazionario su base giornaliera
Giorni di maturazione degli interessi

14

Liquidazione degli interessi e relativo pagamento

Gli interessi passivi dei prestiti obbligazionari devono essere imputati alla voce C.17 *interessi e altri oneri finanziari*, con *separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e verso controllanti*.

La liquidazione degli interessi può aver luogo una volta all'anno (nell'ipotesi di *cedola annuale*), oppure due o quattro volte l'anno (nell'ipotesi di *cedola semestrale o trimestrale*). In sede di bilancio, bisogna calcolare il rateo di interessi maturato dall'ultima cedola pagata.

Il **debito verso gli obbligazionisti** per gli interessi lordi da pagare viene rilevato nel conto **Obbligazionisti c/interessi** ed in Dare del *conto economico* **gli Interessi su obbligazioni**.

(per semplicità non si tiene conto della ritenuta fiscale)

FISCALITA'

DEDUCIBILITA' INTERESSI PASSIVI

- Obbligazioni emesse da Soc quotate «*grandi emittenti*» si applicano le disposizioni dell'art 96 Tuir (deducibilità nei limiti 30% del ROL)
- Obbligazioni emesse da Soc non quotate :
 - a) Titoli negoziati in mercati regolamentati deducibilità ex art 96 Tuir
 - b) Titoli non negoziati in mercati regolamentati deducibilità ex art 96 Tuir se : 1) detenuti da investitori qualificati DLgs 58/1998 TUF e circolanti solo tra questi, 2) ciascuno investitore non deve detenere, anche ind.te + del 2% del CS o PN dell'emittente, 3) beneficiario effettivo dei proventi deve essere residente in Italia o Stati che garantiscono lo scambio d'informazioni (CM n. 29/E del 2014)
 - c) Titoli non negoziati in mercati regolamentati diversi dai precedenti deducibilità ex art 96 Tuir per la parte di tasso rend.to eff .vo che non eccede il tasso Uff di riferimento aumentato di 2/3

Liquidazione degli interessi e relativo pagamento

La società emittente alla data di liquidazione della cedola rileverà:

↑ COSTI		↑ PASSIVITA'			
Interessi passivi su obbligazioni	a	Obbligazionisti c/interessi	30	30	
Liquidate cedole su obbligazioni					
↓ PASSIVITA'		↓ ATTIVITA'			
Obbligazionisti c/interessi	a	Banche c/c attivi	30	30	
Pagamento cedole					

Rimborso delle obbligazioni

Le obbligazioni sono rimborsate sulla base di un piano di ammortamento che fa parte integrante del regolamento del prestito e può prevedere:

- a) Rimborso alla scadenza naturale
- b) Rimborso mediante acquisto sul mercato (se le obbl. sono quotate).

In particolare il rimborso alla scadenza naturale può avvenire:

1. Per estrazione a sorte (per tranche di obbligazioni)
2. Per rimborso graduale del valore nominale (per defalcazione)
3. Rimborso totale a scadenza

Rimborso delle obbligazioni: estrazione a sorte

Supponendo che il piano preveda l'estrazione a sorte e il rimborso di un quinto delle obbligazioni emesse, le scritture in Partita Doppia evidenziano il debito a breve termine, infruttifero, della società verso i detentori dei titoli estratti:

↓ PASSIVITA'		↑ PASSIVITA'			
Prestiti obbligazionari	a	Obbligazioni estratte	200	200	
Estrazione obbligazioni da rimborsare					

↓ PASSIVITA'		↓ ATTIVITA'			
Obbligazioni estratte	a	Banche c/c attivi	200	200	
Pagamento quota capitale prestito obbligazionario					

Rimborso graduale del valore nominale

1)

↓ PASSIVITA'		↑ PASSIVITA'			
Prestiti obbligazionari	a	Obbligazionisti c/rimborso		200	200
Defalcazione 200 euro per 1.000 obbligazioni					

2)

↓ PASSIVITA'		↓ ATTIVITA'			
Obbligazionisti c/rimborso	a	Banche c/c attivi		200	200
Pagamento quota capitale prestito obbligazionario					

Nell'ipotesi di **rimborso totale a scadenza**, le scritture sono analoghe a quelle viste ora

Rimborso delle obbligazioni tramite acquisto sul mercato

Si verifica in condizioni di mercato favorevoli.

- L'acquisto sul mercato delle obbligazioni proprie implica l'annullamento delle medesime alla scadenza con conseguente rilevazione di un
- **Utile** se $Pr_{\text{acquisto}} < \text{valore Nominale}$
- **Perdita** se $Pr_{\text{acquisto}} > \text{valore Nominale}$

ES : Una società acquista 200.000 obbligazioni proprie del valore nominale di 1 euro al prezzo di $0,97 + i$ (tasso 5%, godimento $1/3 - 1/9$).

Il giorno in cui la banca comunica e addebita l'avvenuto acquisto, maggiorato di commissioni e spese per 300 euro, si rileva l'acquisto del titolo *al corso secco* nella voce “obbligazioni sociali”; gli interessi maturati si rilevano secondo il criterio della competenza

Rimborso delle obbligazioni tramite acquisto sul mercato

		24-lug		24-lug	
	17.10	Diversi	a	ATTIVITA' BANCHE C/C	198.240,22
		↑ ATTIVITA'			
10		OBBLIGAZIONI SOCIALI			194.300,00
	16.80	↑ COSTI			
6		INTERESSI PASSIVI SU OBBLIGAZIONI			3.940,22
	61.01	Acquistate 200.000 obbligazioni sociali a 0,97+1+300 euro di spese			

Calcolo dietimi maturati dalla data di inizio di maturazione della cedola (1/3) alla data in cui si effettua il pagamento (21/7):

$$200.000 \times 0,025 : 184 \times 145 = 3.940,22$$

n Valore nominale delle obbligazioni acquistate
 Tasso d'interesse del prestito obbligazionario su base semestrale (5% : 2)
 Giorni effettivi di calendario del semestre 1/3 - 1/9
 Giorni effettivi di calendario dall'1/3 al 21/7 aumentati di 3 giorni banca. E' escluso il primo giorno di maturazione della cedola ed è incluso quello di valuta dell'operazione

L'interesse previsto è pari al 5% annuo

Alla scadenza della cedola le obbligazioni acquistate vengono annullate e si rileva

01-set			
<div style="text-align: center; margin-bottom: 5px;">↓ PASSIVITA'</div> PRESTITI OBBLIGAZIONARI	a	Diversi <div style="text-align: center; margin-bottom: 5px;">↓ ATTIVITA'</div> OBBLIGAZIONI SOCIALI <div style="text-align: center; margin-bottom: 5px;">↑ RICAVI</div> UTILI SU TITOLI	200.000 194.300 5.700
Annullate 200.000 obbligazioni sociali			

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI

(Art 2420-bis c.c)

Sia le S.P.A. che le S.A.P.A. hanno la facoltà di emettere prestiti obbligazionari convertibili in azioni, la delibera straordinaria può essere adottata solo se il CS è interamente versato come risulta dall'ultimo bilancio approvato

Tali Strumenti finanziari sono riconducibili ad una **struttura composta** da una obbligazione con cedola (fissa o variabile) e da un *diritto d'opzione* a semplice richiesta ed in un periodo prestabilito

Il possessore del titolo ha la facoltà di decidere, al momento dell'estrazione a sorte, se ottenere il rimborso ovvero esercitare l'opzione in azioni della stessa società (procedimento diretto) o di società partecipata dall'emittente (procedimento indiretto)

Per l'emittente l'obbligazione convertibile ha il vantaggio, rispetto al "puro" prestito obbligazionario, di avere un basso onere per interessi; la differenza tra i due tassi rappresenta parte del costo del diritto di opzione sostenuto dal risparmiatore

Conversione delle obbligazioni in azioni

Operativamente:

- La delibera di emissione delle obbligazioni deve essere adottata contestualmente a quella di aumento CS a servizio del prestito obbligazionario per un importo corrispondente al v.n. di tutte le azioni da attribuire in conversione l'obbligazionista rimane tale fino alla data di estrazione a sorte in cui avviene il rimborso dell'obbligazione.
- In tale data, in funzione di quanti sottoscrittori originari hanno comunicato la volontà di optare per la conversione del titolo in luogo dell'ordinario rimborso, si procederà all'esecuzione dell'aumento di capitale sociale, nel rispetto di quanto disposto nell'art 2420-*bis* e 2420-*ter* del c.c..
- Circa la conversione delle obbligazioni in azioni è necessario operare qualche precisazione con riferimento a:
 - 1) metodo di conversione;
 - 2) rapporto di conversione.

Il metodo di conversione può essere diretto o indiretto

Diretto quando l'emittente offre in conversione proprie azioni.

Indiretto quando l'emittente offre in conversione azioni di un'altra società partecipata, possedute in portafoglio.

Il rapporto di conversione stabilisce quanto capitale sociale il sottoscrittore riceve in cambio delle obbligazioni.

Conversione diretta alla pari, il v.n della singola obbligazione è uguale al v.n della singola azione offerta in conversione (ad esempio, vengono attribuite due azioni ordinarie del valore nominale di 100 ogni due obbligazioni convertibili del valore nominale di 100).

Conversione diretta sopra la pari, il v.n delle obbligazioni è maggiore del v.n delle azioni offerte in conversione (ad esempio, vengono attribuite due azioni ordinarie del valore nominale di 75 ogni due obbligazioni convertibili del valore nominale di 100).

La conversione di obbligazioni in azioni è una **modalità di aumento del capitale sociale a pagamento**. Si tratta di un aumento di capitale sociale mediante conversione di debiti; alla diminuzione di un debito corrisponde un aumento della voce capitale sociale e della eventuale riserva sovrapprezzo, in caso di prestito obbligazionario convertibile emesso sopra la pari.

Fiscaltà : Imp Reg in misura fissa solo per la delibera di conversione e non al momento dell'emissione

<u>S.P. ante conversione¹</u>		<u>S.P. post conversione</u>	
Capitale sociale	2.000	Capitale sociale	2.200
Obbligazioni convert.	1.000	Obbligazioni convert.	800
Totale	3.000	Totale	3.000

- Ai sensi dell'art 2436 c. c.c in nessun caso il valore dei conferimenti può essere complessivamente inferiore all'ammontare globale del capitale sociale”, pertanto non è possibile che il rapporto di conversione sia sotto la pari
- A fronte di un aumento di CS c'è un consolidamento debiti (prestito obbligazionario).
- Quando il valore nominale delle obbligazioni convertibili è maggiore del capitale sociale offerto in conversione si ha, per la differenza che emerge, l'iscrizione della “ Riserva sovrapprezzo azioni”.

Data	Conti	Dare	Avere
Aprile	Prestito obbligazionario convertibile	300000	
	Capitale sociale		240000
	Riserva sovrapprezzo azioni		60000

ASPETTI FISCALI DEL PERCETTORE

La tassazione sui rendimenti delle obbligazioni o minibond è uguale sia per le società quotate che non (art 26 DPR600/1973) :

- Ritenuta del 20% a titolo di acconto per soggetti che esercitano attività commerciale (Imp ind., ENC esercenti attività commerciale)
- Ritenuta del 20% a titolo d'imposta nei confronti di persone fisiche, soc semplici, associazioni professionali - Nettisti
- Proventi percepiti da Soc Comm.li, enti Comm.li, Fondi comuni d'investimento nazionali ecc... non si applica la ritenuta a condizione che i titoli siano depositati presso un intermediario. – Lordisti soggiacciono al regime dichiarativo
- I BOC o buoni ordinari comunali o anche semplicemente prestiti obbligazionari emessi da amministrazioni pubbliche continuano a scontare l'aliquota più bassa del 12,50%

ASPETTI FISCALI DELL'EMITTENTE

IVA - Ai sensi dell'art.3 comma 4 del D.P.R. 633/72 l'operazione non è quindi soggetta ad IVA per mancanza del presupposto oggettivo.

Le operazioni di compravendita, intermediazioni, escluse custodia ed amministrazione, sono da considerarsi esenti dal tributo ai sensi dell'articolo 10 comma 1 punto 4) DPR 633/72.

Ai sensi dell'art.19 comma 2 dello stesso D.P.R. 633/72 non è detraibile l'imposta afferente all'acquisto di beni e servizi riguardanti operazioni non soggette all'imposta

IRAP -Per le società di capitali e gli enti commerciali non esercitanti l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa, gli interessi passivi sull'operazione di finanziamento dovranno essere appostati per competenza nella voce C) 17 del conto economico non rilevando ai fini IRAP.